

Software Libero: perché?

a cura di
don Paolo La Terra



Cosa è il Software Libero?



Tecnicamente ed eticamente parlando il Software Libero è quello che, a prescindere dal prezzo, può essere liberamente modificato e condiviso, ed è libero da costi per-postazione, royalty, brevetti e altre restrizioni del genere.

La stessa definizione si può applicare ai formati di file e ai protocolli di comunicazione. Definiamo quindi Libero (con la L maiuscola) il software e gli standard che rispettano queste condizioni.

Le motivazioni della migrazione

- Filosofiche
- Etiche
- Economiche
- Tecniche



- Software libero

- basato sulla libertà
 - libero uso, copia e modifica
- basato sulla comunità
- basato sulla condivisione del sapere
 - apertura dei formati e dei protocolli
 - disponibilità del codice sorgente

vs

- Software proprietario

- basato sulla dipendenza
 - licenze
 - copia illecita
 - non modificabile
- basato sulla esclusività
 - chiusura delle applicazioni
 - chiusura dei formati
 - non disponibilità del codice sorgente

- Senso della comunità e della condivisione
 - lavorare insieme per un obiettivo
- Dalla parte dei più deboli
 - contro il *digital divide*
- Possibilità di creatività e comunicazione
 - contro la omologazioe economica e culturale
- Rispetto della legalità (e della coscienza...)
 - contro la pirateria informatica
 - contro il software crackato
 - per il mancato rispetto delle norme sulle licenze

- *Digital divide*
 - criterio di determinazione dell'analfabetismo
 - non più solo saper leggere e scrivere
 - ma avere e sapere/potere usare il computer
 - per non essere tagliati fuori
 - dal progresso e dallo sviluppo
- Il software è ormai come l'acqua
 - bene di prima e assoluta necessità
 - la cui disponibilità deve essere
 - immediata
 - capillare
 - libera

Le 4 libertà del SL



- La libertà del software discende da quello di libertà di scambio di idee e di informazioni.
 - stesso concetto che sta alla base delle ricerche scientifiche e che ha portato alla enorme crescita del sapere che sta sotto gli occhi di tutti
- Fu Richard Matthew Stallman, negli anni ottanta, a formalizzarne la definizione. In pratica può essere definito libero un software che permetta le seguenti quattro libertà:
 - 0. La libertà fondamentale di eseguire il programma per qualunque scopo *senza vincoli sul suo utilizzo*
 - 1. *La libertà di studiare il funzionamento del programma, e di adattarlo alle proprie esigenze. L'accesso al codice sorgente è un prerequisito.*
 - 2. La libertà di ridistribuire copie del programma.
 - 3. *La libertà di migliorare il programma, e di distribuirne i miglioramenti. L'accesso al sorgente è un prerequisito.*

- *Software libero*
 - *Viene messo a disposizione il codice sorgente e si fornisce a chiunque il permesso di utilizzarlo, copiarlo e distribuirlo sia in forma originale sia modificato, gratuitamente o a pagamento:*
- *Sw di dominio pubblico*
 - *senza copyright non ha alcuna licenza, ma, appunto per questo, alcune copie o varianti possono essere soggette a licenze diverse.*
- *Sw protetto da copyleft*
 - *si difende il diritto d'autore ma anche la libertà dell'opera, imponendo che questa e le sue derivazioni restino libere. Si vietano espressamente restrizioni future possibili*
- *Sw GPL (General Public License)*
 - *l'esempio più importante di licenza che protegge il sw libero con il copyleft (si parla anche talvolta di GNU-GPL). Viene concessa anche la facoltà di vendere, per ricavarne profitto, delle copie originali o modificate e di includere parti di sw GPL in sw commerciali.*

- Creative Commons: cultura libera
 - licenze applicabili a tutte le attività creative umane (musica, film, arte).
 - Si basano su un insieme di condizioni principali che possono essere combinate per ottenere la licenza adatta alle proprie esigenze.
 - Elaborate nel 2001 dalla Creative Commons, organizzazione no-profit con sede a San Francisco, guidata da Lawrence Lessing professore di legge a Stanford.

Licenze e CopyLeft/2



- Creative Commons: cultura libera
 - 1. Attribuzione (BY)
 - Permette la copia e la distribuzione del lavoro a condizione che venga sempre attribuita la paternità al creatore/licenziatario originale
 - 2. Non Commerciale (NC)
 - Consente l'utilizzo dell'opera solo per scopi non commerciali
 - 3. Condividi Ugualmente (Share Alike SA)
 - Chiunque utilizzi l'opera deve condividerla con lo stesso tipo di licenza
 - 4. Nessun Derivato (ND)
 - Non si possono creare derivati dal lavoro anche se questo può essere distribuito nella sua forma originale
- Combinando queste condizioni principali si possono ottenere le sei licenze primarie.
 - Questa presentazione, per esempio, è distribuita con una licenza CC di tipo BY-NC-SA

Software non libero



- Rientra in questa categoria il sw per cui non sono soddisfatti i requisiti del sw libero: in modo particolare l'assenza del codice sorgente, da cui l'impossibilità di adattarlo ad esigenze specifiche. È bene notare che il prezzo non è un fattore che limita la libertà.
 - Sw freeware:
 - gratuito, può essere copiato e usato senza poterlo modificare non essendo fornito di codice sorgente.
 - Sw shareware
 - sw proprietario che può essere redistribuito, ma per il quale uso viene richiesto il pagamento dopo un certo periodo di prova specificato nella licenza.
 - Sw commerciale
 - venduto per trarne profitto. Il numero di macchine su cui si può utilizzare e il numero di copie consentite sono regolate dalla licenza. Si tende a considerare illecito il disassemblaggio del programma (processo parzialmente inverso a quello della compilazione) per lo studio del codice sorgente al fine di scoprirne il funzionamento

- Vantaggi economici
 - macroeconomici
 - evita la concentrazione mono/oligopolistica
 - con tutti i vantaggi correlati
 - promuove l'iniziativa personale e associata
 - protetta da svariate tipologie di licenza (p. es. GNU/GPL)
 - microeconomici
 - la gran parte del SL è gratuito
 - stesse prestazioni e stessa produttività a costo zero
 - caduta delle restrizioni dipendenti dalla licenza
 - libera copia, modifica, installazione e pluri-installazione
 - liberando risorse economiche per altri obiettivi

- Hardware
 - perversa spirale della obsolescenza rallentata
 - i programmi sono molto più leggeri di quelli proprietari
- Software
 - apertura dei formati: tutto gira su tutto
 - apertura dei protocolli
 - tutto e tutti comunicano con tutto e tutti
 - virus ed assimilati pressoché inesistenti
 - stabilità molto migliore di system e applicazioni
- Utente al centro
 - protagonista, grazie ad apertura e modificabilità
 - non più mero utilizzatore di software a scatola chiusa